



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot DSA - 2009 - 0020096 del 24/07/2009

che raggruppa le rappresentanze locali di:

AIL - ARCI - ASS.NE BAMBINI CONTRO L'INQUINAMENTO
AIUTIAMO IPPOCRATE - ASS.NE VOLONTARI OSPEDALIERI
COMITATO PER TARANTO - ECOCOMUNITA - GREENPEACE
IMPATTO ZERO - LEGAMBIENTE - LIBERA - LIPU - PEACELINK
SENSIBILIZZAZIONI LIBERE E CONCRETE - TARANTO VIVA
VIGILIAMO PER LA DISCARICA - WWF

PER L'OCCASIONE TUTTE DOMICILIATE PRESSO:

AIL - Sezione di Taranto
Via De Cesare n.3, 74100 Taranto
Tel. 099 4533289 - Fax 099 4528821
e-mail: ail.taranto@ail.it

Prot. AIL n. 427/09

Taranto, 16 luglio 2009

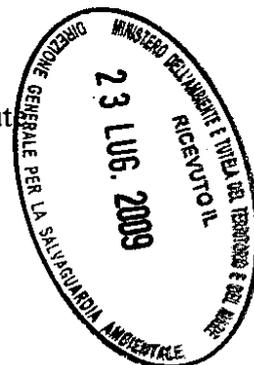
Al On. Maurizio SACCONI - Ministro del lavoro, salute e politiche sociali
Via Veneto, 56 - 00187 ROMA
caposegreteriaMinistro@lavoro.gov.it

On. Stefania PRESTIGIACOMO - Ministro dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA
Milano.Simona@minambiente.it

Dr. Gianni LETTA - Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Piazza Colonna, Palazzo Chigi - 00187 ROMA

Dr. Silvio BORRELLO Direttore Generale Sicurezza di alimenti e nutrizione
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Viale Giorgio Ribotta 5 - 00144 ROMA

Dr.ssa Liliana LA SALA - Direttore Ufficio IV della D.G. Prevenzione e salute
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Viale Giorgio Ribotta 5 - 00144 ROMA



segr.PREV@sanita.it

Dr. Fabrizio OLEARI - Direttore Generale del Segretariato nazionale della valutazione del rischio della catena alimentare
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Viale Giorgio Ribotta 5 - 00144 ROMA

DIRETTORE della Divisione VIII della Direzione Generale Qualità della vita (Pianificazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinati di rilevanza nazionale e/o di particolare criticità)
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA
minamb.tai@mcmlink.it

DIRETTORE GENERALE per la Salvaguardia ambientale
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA
dsa.ris@minambiente.it

On. Nichi VENDOLA Presidente Regione Puglia
Lungomare N. Sauro 33 - 70121 Bari
segreteria.presidente@regione.puglia

Dr. Tommaso FIORE - Assessore alla sanità della Regione Puglia
Via Caduti di tutte le guerre, 15 - 70126 Bari
segreteria.salute@regione.puglia.it

Dr. Giovanni FLORIDO - Presidente della Provincia di Taranto
Via Anfiteatro 4 - 74100 Taranto
segreteria.presidente@provincia.ta.it

ASSESSORE alla sanità della Provincia di Taranto
Via Anfiteatro, 4 - 74100 Taranto

Dr. Ippazio STEFANO Sindaco di Taranto
Piazza Castello - 74100 Taranto

ASSESSORE alla sanità del Comune di Taranto
Via Plinio 75 - 74100 Taranto

Dr. Angelo MICCOLI - Sindaco di Statte
Via S. Francesco 5 - 74010 Statte (TA)

ASSESSORE alla sanità - Comune di Statte
Via S. Francesco 5 - 74010 Statte (TA)

Prof. Giorgio ASSENNATO - Direttore Generale ARPA Puglia

Corso Trieste 27 – 70126 Bari
Dr. Elio CALABRESE – Responsabile Dpt di Taranto ARPA Puglia
Via Anfiteatro 8 – 74100 Taranto

Dr. Angelo COLASANTO Direttore Generale ASL Taranto
Viale Virgilio 31 – 74100 Taranto

Dr. Michele CONVERSANO – Responsabile Dpt Prevenzione ASL TA
Via Diego Peluso 117 – 74100 Taranto

Dr. Alfonso PIRONTI - Prefetto di Taranto
Via Anfiteatro 4 – 74100 Taranto

Dr. Franco SEBASTIO - Procuratore della Repubblica di Taranto
Via Marche, Palazzo di Giustizia – 74100 Taranto

Oggetto: Alta concentrazione di diossina nel fegato di pecore e capre a Taranto

Il coordinamento di “ALTA MAREA CONTRO L’INQUINAMENTO”, che, tra l’altro, ha promosso la “*Marcia dei 20.000 contro l’inquinamento a Taranto*” del 29 novembre 2008, esprime la propria viva preoccupazione in merito alla **contaminazione da diossina** rilevata ormai da diversi mesi nella catena alimentare.

Le analisi svolte negli ultimi tempi dal Dipartimento di prevenzione della ASL di Taranto su pecore e capre che hanno pascolato attorno all’area industriale di Taranto, presentano preoccupanti superamenti dei limiti di legge per la diossina:

- latte: 17% di superamenti (7 campioni su 41)
- carne: 83% di superamenti (5 campioni su 6)
- fegato: 100% di superamenti (16 campioni su 16).

Il fegato, quindi, è l’organo bersaglio della diossina e della sua contaminazione. Inoltre, la concentrazione di diossina riscontrata nel fegato di pecore e capre supera di oltre 10-20 volte i valori riscontrati nel latte.

Il Dipartimento di prevenzione della ASL di Taranto ha cominciato a coordinarsi con l’analogo organismo della ASL di Bari: saranno effettuati controlli direttamente nei macelli per esaminare il fegato di animali che hanno pascolato nelle aree contaminate o presumibilmente contaminate.

Dai dati prima esposti appare chiaro che ci troviamo non di fronte ad un problema circoscritto, ma verosimilmente alla **punta di un iceberg**, dato che tutte le analisi del fegato fin qui effettuate denunciano valori di diossina molto al di sopra dei limiti di legge. Tali dati si aggiungono a quelli, sempre sulla diossina, rilevati nel sangue di cittadini, nel latte materno di puerpere, nel formaggio artigianale e nelle uova, con metodiche analitiche talvolta diverse da quelle del Dipartimento di prevenzione della ASL di Taranto ma comunque attendibili.

Tutto ciò è la spia di un fenomeno molto preoccupante che temiamo che possa rivelarsi ancor più esteso quando verranno effettuati i controlli della diossina nei macelli.

Occorre fare chiarezza e **farla presto**, dato che il fegato degli agnelli viene ampiamente consumato in Puglia (i cosiddetti "fegatini" sono rinomati e molto richiesti nella stagione turistica e nelle festività).

L'art. 32 della Costituzione Italiana stabilisce che "*la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività*". Tale diritto può essere fatto valere dai cittadini sia nei confronti dello Stato e degli enti pubblici sia nei confronti dei privati o dei datori di lavoro. Esso tutela un interesse collettivo della società a non subire conseguenze negative non controllate che possono portare alla contaminazione della catena alimentare.

In ottemperanza al suddetto precetto costituzionale, **chiediamo** che la questione della diossina nella catena alimentare a Taranto, data la sua rilevanza e pericolosità, venga affrontata con **rigore e tempestività** dalle Autorità sanitarie nazionali, in aiuto a quelle regionali e locali.

Chiediamo inoltre di sapere se a livello nazionale siano stati effettuati **controlli sistematici** nei macelli sulla contaminazione da diossina nel fegato degli animali macellati.

Riteniamo che il tema della sicurezza alimentare debba coinvolgere i cittadini, con le dovute cautele ma con una puntuale e dettagliata informazione. Anche su Internet devono essere pubblicate le analisi svolte e la mappa, costantemente aggiornata, **delle aree** in cui si riscontrano elevati livelli di contaminazione da diossina.

Riteniamo altresì che sia utile oltre che doveroso che i consumatori, in quanto cittadini detentori di un fondamentale diritto alla conoscenza, siano informati puntualmente circa la eventuale **nocività degli alimenti**, con particolare riguardo alle fasce più sensibili (bambini, donne in stato di gravidanza, ecc.).

Tutto ciò premesso, **chiediamo** che tutte le Istituzioni interessate, quelle sanitarie *in primis*, si attivino in ogni direzione, incluso quella politica, perché vengano presi **efficaci provvedimenti** atti a fronteggiare la grave situazione sopra esposta.

Chiediamo infine che il Governo si impegni per **imporre la massima limitazione delle emissioni di diossina**, (indipendentemente dalla vigente normativa nazionale, inspiegabilmente ancora in vigore, che prevede limiti assolutamente abnormi e in contrasto con tutti i provvedimenti in materia della UE) e che provveda alla indispensabile **bonifica del territorio**.

Se non si raggiungeranno a breve questi due ineludibili obiettivi, la contaminazione alimentare a Taranto è inevitabilmente destinata ad aumentare, suscitando preoccupazioni sempre più forti ed accrescendo i rischi per la salute dei cittadini.

Per le rappresentanze locali raggruppate in "ALTAMAREA CONTRO L'INQUINAMENTO"

Paola D'Andria
Presidente AIL Sezione di Taranto
ASSOCIAZIONE ITALIANA LEUCEMIE
IL PRESIDENTE
(Paola D'ANDRIA)